

DECRETO PER LA STESURA

**Medici, in arrivo
 il decalogo
 per evitare
 responsabilità**

Damiani a pag. 31

Firmato il decreto che istituisce l'elenco degli incaricati alla stesura

Decalogo per i medici

In arrivo i criteri per evitare responsabilità

DI MICHELE DAMIANI

stituito l'elenco delle società scientifiche che avranno il compito di elaborare le linee guida a cui le professioni sanitarie dovranno attenersi nel rispetto della legge sulla responsabilità dei medici (legge 24/2017). Il ministro della salute Beatrice Lorenzin ha firmato lo scorso 2 agosto il decreto che istituisce e regola l'elenco, dove saranno iscritte le società scientifiche e le associazioni tecnico-scientifiche che scriveranno le best practices che ogni medico dovrà seguire per evitare di incorrere in responsabilità penale nel caso di imperizia ma esclusivamente in caso di comportamento negligente o imprudente, così come stabilito dalla legge 24/2017. L'annuncio della firma è arrivato ieri con una nota pubblicata sul sito del ministero della salute. La legge in questione prevede, tra l'altro, che gli esercenti le professioni

sanitarie debbano attenersi, salvo le specificità del caso concreto, alle buone pratiche clinico-assistenziali e alle raccomandazioni previste dalle linee guida che saranno elaborate da enti ed istituzioni pubbliche e private nonché dalle società scientifiche e dalle associazioni tecnico-scientifiche che saranno, appunto, iscritte nell'elenco, che dovrà essere aggiornato con carenza biennale. Le linee guida e gli eventuali aggiornamenti saranno integrati nel Sistema nazionale per le linee guida (Snlg) e saranno selezionate tra le migliori pratiche mediche esistenti sul territorio nazionale ed utilizzate in vari contesti sanitari e professionali. Il decreto stabilisce i requisiti che le società dovranno rispettare per poter essere iscritte nell'elenco. Per chi fosse interessato, potrà presentare l'istanza di iscrizione entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto in *Gazzetta Ufficiale*, utilizzando il modello che può es-

sere scaricato direttamente dal portale istituzionale del ministero della salute.

Trova così attuazione uno dei punti più importanti della legge sulla responsabilità professionale sanitaria che, dopo l'emanazione di un altro decreto attuativo della disposizione, ovvero quello sull'Osservatorio nazionale sicurezza in sanità, effettua un altro passaggio verso la piena operatività.

La legge in questione affronta il tema della responsabilità dei medici, in modo da cercare di ridurre in modo consistente il fenomeno della cosiddetta medicina difensiva, ovvero la fattispecie in cui il medico si trova a difendere se stesso da eventuali azioni di responsabilità legale successive a cure mediche dallo stesso espletate. Il fenomeno, secondo le stime più prudenti (si veda *ItaliaOggi* del 6/3/2017), costa al **Sistema sanitario nazionale** intorno ai 10 mld di euro, ovvero circa il 10% della spesa sanitaria. Inoltre, la legge interviene

per garantire una maggiore protezione alla categoria dei medici che, per preoccupazione di vedere discusso in tribunale il proprio operato, ha evitato in alcuni casi di porre in essere interventi con un tasso eccessivo di rischio. La legge prevede che in sede penale il professionista che ha rispettato le linee guida e le buone pratiche clinico-assistenziali risponde soltanto in caso di comportamento negligente o imprudente e non più per imperizia. La responsabilità nei confronti del paziente in sede civile, invece, è quella extracontrattuale. Il medico non avrà più l'onere della prova, che passerà in capo al paziente. Ridotti anche i termini di prescrizione a cinque anni. L'onere della prova rimane comunque in capo alla struttura sanitaria, per cui al paziente danneggiato sarà sufficiente provare il rapporto con la struttura e il danno patito mentre la struttura dovrà dimostrare il corretto adempimento.

© Riproduzione riservata